

Asu e Ordine contro l'uso irregolare degli stagisti

L'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria e l'Associazione Stampa Umbra, a fronte di nuove segnalazioni da parte di organismi sindacali di base ed in assoluta coerenza con quanto già riaffermato dalla Fnsi e dall'esecutivo del Cnog, ribadiscono che la presenza degli stagisti nelle redazioni di giornali o di emittenti radio e tv non può in assoluto rappresentare un modo per colmare le carenze di organico nei periodi critici, né tanto meno per sostituire le professionalità mancanti.

Nel ricordare che le aziende editoriali si sono impegnate, tramite la Fieg, a privilegiare gli allievi delle scuole di giornalismo riconosciute dall'Ordine, e che il nuovo quadro di indirizzi del Cnog dispone l'apertura di procedimenti disciplinari nei confronti di quei giornalisti, direttori e capiredattori o capiservizio che utilizzano gli stagisti in modo irregolare, Asu e Ordine invitano Cdr e fiduciari di redazione a vigilare ed eventualmente segnalare all'Ordine ed all'Asu le violazioni poste in essere per rendere immediate le opportune iniziative disciplinari e sindacali.

Asu e Ordine dell'Umbria, infine, tornando a richiamare alle loro responsabilità anche le Università e le aziende, che attraverso le convenzioni rendono possibili gli stage, fanno appello agli organismi di controllo, in particolare agli Uffici del Lavoro, affinché un istituto utile al completamento della formazione professionale non si trasformi surrettiziamente in un canale di moderno sfruttamento e di negazione di diritti per i lavoratori giornalisti.

Perugia, 7 luglio 2008